

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 72 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, martedì 24 aprile 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Oman, finito l'incubo della Enrico Ievoli



ROMA - Finisce, dopo oltre quattro mesi, l'incubo della Enrico Ievoli, la petroliera italiana in ostaggio dei pirati dal 27 dicembre scorso. A bordo sei connazionali.

(Servizio a pagina 8)

ALLERTA SULLE RIFORME

Caccia ai moderati agita la maggioranza

ROMA - La sterzata impressa dall'Udc di Casini sulla strada della ristrutturazione e ricomposizione dell'offerta politica, continua a mantenere in agitazione il Palazzo. Le forze politiche accelerano il passo per mostrarsi, tutte, in sintonia con la generale richiesta di cambiamento degli italiani; ma il percorso sembra accidentato e in alcuni casi provoca anche una nuova frenata. Come nel caso della legge elettorale.

(Continua a pagina 7)

L'AZIONE DELLA GDF

Legga, sequestrati i diamanti Belsito: «Ho agito per il partito»

MILANO - Nel giorno in cui l'ex tesoriere della Lega, Francesco Belsito, si presenta ai pm di Milano per spiegare di avere agito "nell'interesse" del Carroccio e di avere investito in oro, in diamanti e in fondi esteri per conto del partito, i rappresentanti di via Bellerio disconoscono la 'paternità' dell'operazione 'diamonds' e quelle 11 pietre preziose, restituite dall'ex amministratore la scorsa settimana, vengono sequestrate dalla Gdf.

(Continua a pagina 7)

Per uscire dalla stagnazione sarà necessario ridurre la pressione fiscale su lavoratori e imprese

Bankitalia: «Per la crescita indispensabili meno tasse»

Corte dei Conti, Giampaolino: "Il pericolo di un corto circuito tra rigore e crescita non è dissipato nell'impianto del Def". Fisco, Grilli: "Non ci saranno patrimoniali. No altre tasse"

ROMA - Per ritrovare la crescita dell'economia italiana, che "è l'obiettivo principale", "bisognerà trovare il modo di ridurre la pressione fiscale" su lavoratori e imprese. E' quanto afferma il vice direttore generale della Banca d'Italia Salvatore Rossi, secondo cui l'elevata pressione mette a repentaglio la crescita.

Rossi, rispondendo alle domande di alcuni parlamentari in una audizione alla Camera, ha ricordato come "la pressione fiscale sia molto alta in Italia sia nel confronto storico che internazionale", è una "situazione che mette a repentaglio il rilancio della crescita che rappresenta l'obiettivo principale che noi dobbiamo porci". Per Rossi, infatti, l'obiettivo nazionale è "interrompere un lungo periodo di crescita bassa e stagnazione".

Dal canto suo, il presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, ha avvertito che "il pericolo di un corto circuito tra rigore e crescita non è dissipato nell'impianto del Def 2012-2015". Ha poi sostenuto che "l'urgenza del riequilibrio dei conti si è tradotta, inevitabilmente, nel ricorso al prelievo fiscale creando una pressione già fuori linea nel confronto europeo e generando le condizioni per ulteriori effetti recessivi".

(Servizio a pagina 3)

TRA CONTESTAZIONI E APPLAUSI

Fornero all'Alenia per la riforma del Lavoro



(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA



Chávez torna giovedì

CARACAS - Con una telefonata in diretta dall'Avana, il presidente Hugo Chávez ha messo a zittire i pettegolezzi che lo davano per morto ed ha annunciato che tornerà in Venezuela questo giovedì.

- Sono uscito bene da tutti gli esami medici che mi hanno realizzato oggi - ha assicurato il capo di Stato in collegamento durante una conferenza stampa del Psuv - Ci dobbiamo abituare a convivere con le indiscrezioni perché questo fa parte del laboratorio delle guerre psicologiche - ha poi aggiunto rivolgendosi al vicepresidente del partito, Diosdado Cabello.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



L'Azzurra guida la classifica dei Veteranos



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Venerdì il Maestro Tazzieri dirigerà la 'Orchestra Sinfónica de Venezuela' per un gran concerto di Gala in occasione del 60esimo anniversario dell'IIC di Caracas. L'appuntamento è al Teatro Chacao

Istituto Italiano di Cultura, 60 anni e non sentirli

CARACAS - In occasione dei 60 anni dell'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, la 'Orchestra Sinfónica de Venezuela' offrirà questo venerdì nel Teatro capitolino di Chacao, un gran concerto di Gala diretto dal Maestro Lorenzo Tazzieri.

In programma un ampio repertorio che comprende l'apertura della Cenerentola di Gioacchino Rossini; la Sonata per Grand viola MS 70 di Niccolò Paganini; la Romanza per viola e orchestra, op. 85 di Max Bruch e la Sinfonia n.4 in La maggiore, op. 90 "Italiana" di Felix Mendelssohn. L'incarico ad eseguire la Romanza di Bruch è il violinista venezuelano Domingo Mujica, attualmente professore al Conservatorio Nazionale

Regionale di Toulouse, in Francia.

Con questo prestigioso appuntamento, l'Orchestra Sinfonica, proclamata patrimonio artistico e culturale della Nazione e orchestra più antica dell'America latina (la fondò il Maestro Vicente Emilio Sojo nel 1930), celebra l'anniversario del nostro IIC che, giorno dopo giorno ed in maniera sempre innovativa, si sforza per diffondere la lingua e la cultura italiane con corsi d'italiano, concerti, esposizioni d'arte, cicli e forum cinematografici, spettacoli teatrali e di danza, conferenze e seminari.

L'appuntamento è per questo venerdì alle 20. Ticket BsF 50,00 in vendita al botteghino del Teatro Chacao.



6 MAGGIO

Nostra signora di Pompei, arriva la Verbena di solidarietà

CARACAS - Si celebrerà il prossimo 6 maggio la classica 'Verbena' che ogni anno la Chiesa Nostra Signora di Pompei organizza per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione di tutte le attività benefiche dell'Istituzione. Tra queste l'assistenza medica a prezzi popolari, aiuti economici alle persone in difficoltà e il pranzo domenicale per i bisognosi. La festa si realizzerà presso la Chiesa la prima domenica di maggio. Si inizierà alle 10 con la celebrazione della Santa Messa e la processione in onore della Patrona, per poi continuare nel pomeriggio con una serie di attività, tra cui la vendita di piatti tipici italiani.



A.C. CRISTOFORO
COLOMBO
CASA DI RIPOSO



Con grande tristezza, tutta la famiglia di «Villa Pompei - Associazione Civile Cristoforo Colombo, Casa di Riposo» annuncia la scomparsa del Professore

GIOVANNI DE STEFANO

e ringrazia per la sua grande collaborazione, per l'aiuto a mantenere la nostra Casa di Riposo, come Membro Fondatore e Membro della Giunta Direttiva e porge le più sentite condoglianze alla signora Victoria e a tutta la famiglia De Stefano

La Giunta Direttiva

LUTTO NELLA COLLETTIVITÀ

Addio a Giovanni De Stefano Un professore mai sopra le righe

Giovanni Di Raimondo

CARACAS - Si è spento ieri a Caracas, nella clinica Razzetti, il presidente onorario della Casa d'Italia, Giovanni De Stefano Finamore. Se ne è andato alle 5 del mattino, riservando le sue ultime parole, il dono più prezioso, ai familiari più stretti. Se ne è andato restando fedele fino all'ultimo al suo stile di "galantuomo, sempre pacato e riservato", mai sopra le righe, come lo ricorda l'amico Franco Lualdi.

Tra due mesi, il 24 giugno, Giovanni avrebbe compiuto 90 anni, non importa, li compierà da lassù. Magari li festeggerà seduto dietro a una cattedra, continuando ad esercitare la professione di insegnante universitario, l'occupazione più amata quaggiù in terra, tra di noi. Magari lo farà insieme alla moglie Victoria, ai figli Riccardo, Alfredo e Maria Victoria, e ai suoi alunni che lo hanno sempre stimato e sentito vicino, "come quella volta - racconta Lualdi - che mi trovavo con lui e si sono avvicinati alcuni suoi ex studenti per salutarlo con profondo affetto".

Una considerazione ed una stima che lo accompagnavano anche nell'attività di collaboratore dell'associazione civile Cristoforo Colombo. "Ci siamo frequentati spesso, in Villa Pompei era amatissimo - confida Giorgio Mazzucchelli, presidente della casa di riposo -, era una persona estremamente colta, eccellente, così come la sua famiglia, aveva grande intelligenza professionale e ci dava sempre ottimi consigli".

Giovanni, figlio della città di Napoli, giunse in Venezuela quando gli anni '40 erano ormai al termine. Laureato in giurisprudenza all'Università partenopea, capace e brillante com'era, non faticò molto ad aprire uno studio legale nella centralissima Plaza Bolívar. Salvo poi capire che la professione di avvocato gli stava stretta. Giovanni aveva solo un obiettivo in mente: diventare un professore universitario di Diritto, insegnare agli altri ciò che da altri aveva appreso, niente di più nobile. Alla Universidad Central, nel 1948, non seppero dirgli di no, come avrebbero potuto? La felicità divenne per lui un qualcosa di più concreto, di più tangibile, di più vicino. Giovanni, autore di 20 e più saggi giuridici pubblicati in riviste e libri del settore, la sua cattedra la lascerà solo nel 2003.

Nominato nel 1958 Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, fu successivamente proclamato, nel 1983, Cavaliere Ufficiale dello stesso Ordine.

Il 1993 è l'anno che dà inizio alla sua lunga esperienza alla presidenza alla Casa d'Italia di Caracas che durerà fino al 2007.

Di lui tutti ricordano la grande passione per il teatro, la musica e i concerti e soprattutto l'amore per i suoi familiari, di cui andava tanto orgoglioso.

A loro vanno le più sincere e sentite condoglianze da parte della nostra Redazione. I funerali si celebreranno domani alle 15 e 30 al Cimitero del Este.

Ciao Giovanni, ciao Professore.

L'AMBASCIATORE RODRÍGUEZ

"Ottime relazioni tra Italia e Venezuela"

CARACAS - L'ambasciatore della Repubblica Bolivariana del Venezuela in Italia, Isaías Rodríguez ha affermato durante una recente intervista a Noticias24 che le relazioni bilaterali tra Italia e Venezuela in aree quali la tecnologia e la salute, attraversano il loro "miglior momento" e ci sono buone "prospettive per un incremento della cooperazione commerciale".

Il diplomatico ha spiegato che uno dei "problemi del Venezuela e dell'America

è la mancanza di tecnologia di punta e di professionisti che la sappiano sviluppare". In questo senso ha evidenziato l'importanza della relazione stretta tra l'Eni e Pdvs per la costruzione delle ferrovie. "La somministrazione di vagoni, la tecnologia e la formazione dei funzionari che svilupperanno tutto questo in Venezuela" è nelle mani degli italiani, ha spiegato il diplomatico, ma la questione è più ampia in quanto l'idea del Presidente Hugo Chávez è quella di "sviluppare alcune parti delle vie ferroviarie in modo che il treno stesso sviluppi paesi e città per decentralizzare, così come si è fatto in Europa e negli Stati Uniti".

In tema di salute, Isaías Rodríguez ha evidenziato l'importanza del convenio stipulato tra Pdvesa e Citgo per aumentare il numero dei trapianti di midollo osseo.



BORSE

Francia e Olanda affondano l'Ue

ROMA - Le Borse affondano risucchiate dalla spirale del debito e dall'effetto Hollande e dalla crisi politica in Olanda temute dai mercati. Le piazze europee hanno bruciato 160 miliardi di euro e lo spread tra Btp e Bund supera i 410 punti, segno che la crisi colpisce pesante quando presenta il conto di manovre recessive che portano con sé instabilità politica e incertezza economica, due dei fattori più temuti dai mercati e amplificati dal timore che in Francia una vittoria del socialista Hollande possa indebolire l'asse con la Germania e la strategia di lotta alla crisi del debito. Milano è la peggiore e archivia un ribasso del 3,8%, seguita da Francoforte con un -3,36%; Parigi (-2,83%); Londra (-1,85%), Madrid (-2,76%) Amsterdam (-2,5%).

Lo spread tra i titoli di Stato a 10 anni italiani e tedeschi ha superato i 410 punti, ai massimi dal primo febbraio pochi minuti dopo l'ufficializzazione delle dimissioni del premier olandese Mark Rutte. Gli operatori parlano del rischio di elezioni anticipate in Olanda e di preoccupazione per il test elettorale in Francia. E così scatta la corsa agli acquisti rifugio, Bund tedeschi e Treasury Usa in testa. Il rendimento del Bund a 10 e 5 anni testa i valori minimi mai visti dalla nascita dell'euro. A poco sono servite le rassicurazioni del viceministro dell'economia Vittorio Grilli secondo cui la correzione dei conti italiani è adeguata, ma i mercati sono volatili e non ci sono segni di sfiducia nei confronti dell'Italia.

Anche Francia e Spagna vedono gli spread in allargamento rispettivamente verso i 150 e i 440 punti. Il rendimento dei Bonos spagnoli è risalito sopra la soglia critica del 6%, tanto che oggi il Tesoro di Madrid ha annunciato per domani un'asta di titoli a 3 e 6 mesi per un importo di appena 1-2 miliardi. Una mossa che sembra dettata dalla prudenza per evitare il ripetersi del flop registrato nell'asta di governativi con scadenza 2015-2016 del 4 aprile scorso, quando riuscì a vendere solo pochi spiccioli in più del minimo prefissato di 2,5 miliardi. La Bce intanto continua a rimanere ferma e, quasi incurante delle nuove tensioni sul mercato del debito, congela gli acquisti di bond europei per la sesta settimana di fila.

E a far salire la pressione è anche la paura di una recessione più lunga e grave del previsto. A segnalargli i dati macro negativi giunti dalla Cina e quelli sull'attività manifatturiera europea che a sorpresa hanno svelato una frenata anche per la solida Germania: ad aprile l'indice Pmi tedesco ha rivelato una contrazione inaspettatamente forte, evidenziando il risultato peggiore in tre anni. Segno che la crisi si fa più pesante di pari passo alle crescenti difficoltà sul fronte del debito, ma anche del credito. Così a Piazza Affari hanno sofferto di più i finanziari con una ondata di vendite sulle banche con Unicredit (-6,42%), Intesa Sanpaolo (-6,29%), Bpm (-5,59%), Banco Popolare (-5,79%). Tonfo di Fiat Industrial (-7,11%), giù anche Fiat (-3,41%).

La stretta dei rubinetti si è verificata soprattutto agli sportelli del Nord-Ovest e del Mezzogiorno. Al Sud sono appena il 19,0% le aziende che hanno incassato somme pari o di più delle richieste

Crisi, allarme Confcommercio: il 37 per cento delle Pmi non ha credito

ROMA - Si aggrava nel primo trimestre del 2012 lo stato di salute delle piccole e medie imprese del terziario, strette tra pressione fiscale e il peggioramento della situazione di accesso al credito. Secondo i risultati dell'Osservatorio sul credito della Confcommercio infatti, meno di 4 imprese su 10 possono farcela da sole senza chiedere fidi e la quota (36,1) è in calo nel periodo gennaio-marzo 2012, mentre aumenta al 37% la percentuale di Pmi che non l'ottengono.

Lo scenario più fosco per le Pmi è certificato anche dall'Istat: se le misure straordinarie sulla liquidità varate dalla Bce potrebbero aver diminuito le tensioni per le grandi imprese, per le Pmi "le difficoltà sono continuate anche nei primi mesi del 2012" ha detto oggi il presidente Enrico Giovannini.

Tra le imprese che hanno bussato allo sportello bancario, per la prima volta dal 2008 (dalla fase quindi più dura della crisi), la quota di Pmi che ha ottenuto quello che chiedeva o addirittura di più (il 34,2%, erano il 35,8% nel trimestre precedente)

Coldiretti, senza credito 6 imprese su 10

ROMA - Tra le imprese agricole, ben sei aziende su dieci hanno difficoltà ad accedere al credito. Emerge da un'analisi della Coldiretti che sottolinea come la situazione del credit crunch evidenziata dalla Confcommercio sia particolarmente grave nel settore agricolo ed agroalimentare dove il costo del denaro in agricoltura ha raggiunto il 6% e risulta superiore del 30% a quello medio del settore industriale.

La stretta creditizia insieme all'aumento dei costi e alle difficoltà di mercato con il calo dei prezzi alla produzione ha favorito l'abbandono di 28.300 le aziende agricole che hanno chiuso i battenti nel primo trimestre del 2012. Il settore agricolo ed agroalimentare rappresenta per il settore creditizio - riferisce la Coldiretti in una nota - un universo da 43,5 miliardi di euro impiegati. Un ruolo determinante in tal senso viene ricoperto dai consorzi fidi che continuano a sostenere le imprese attraverso il rilascio di forme di garanzia.



è inferiore alla quota di quelle che si sono invece viste concedere di meno o addirittura nulla (quasi il 37%, di cui il 15,5% si è visto rispondere "picche" dalla banca). Non solo. In aumento

anche la quota di piccole imprese (19,3%) ancora in attesa di una risposta dalla propria banca, e certo impossibilitate a fare programmi e strategie per il futuro. - Segno questo della cautela

con la quale le banche si stanno muovendo in questo periodo nei confronti delle aziende - rileva la Confcommercio. Il credit crunch è in atto dappertutto, ma la stretta dei rubinetti si è verificata soprattutto agli sportelli del Nord-Ovest e del Mezzogiorno: nel primo caso le Pmi che hanno ottenuto i prestiti sono crollate dal 52,6% al 32,6%. Al Sud sono appena il 19,0% (erano il 32,3% dei tre mesi precedenti) le aziende che hanno incassato pari o di più delle richieste. Ed è balsamo sulle ferite delle Pmi le parole del vicedirettore generale di Bankitalia Salvatore Rossi, secondo il quale per ritrovare la crescita, che è "l'obiettivo principale", bisogna ridurre la pressione fiscale su lavoratori e imprese. Nei prossimi mesi poi, grazie alle misure Bce, "è prevedibile un allentamento delle tensioni sul credito" ha detto.

Di credito alle imprese e alle famiglie si potrebbe parlare anche oggi nell'incontro al Ministero dell'Economia tra Abi, Bankitalia, Poste e altri per presentare il conto di base per la limitazione dell'uso del contante, uno degli strumenti di lotta all'evasione.

CORTE DEI CONTI

Rischio corto circuito rigore-crescita

ROMA - Non è alle viste nessuna nuova manovra correttiva dei Conti pubblici: a ribadirlo con forza in Parlamento è stato il viceministro dell'Economia Vittorio Grilli, presentando il Documento di economia e Finanza. Ma questo non basta a tranquillizzare: a lanciare l'allarme di un "corto circuito rigore/crescita" è stato il presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, il quale ha sottolineato che l'aver puntato sull'aumento della pressione fiscale per riaggiustare i conti avrà "effetti recessivi".

La ricetta condivisa anche dalla Banca d'Italia è di puntare ora al taglio della spesa pubblica e all'abbattimento dello stock di debito. Grilli, in una audizione alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, ha sottolineato che le due manovre estive del 2011 di Tremonti hanno portato una correzione dei conti pari al 3,4% del Pil, a cui va aggiunto l'1,6% della manovra Salva-Italia. Uno sforzo per il Paese di 5 punti complessivi. Inimmaginabile una nuova manovra, checché ne dicano Wsj e Financial Times, anche perché, ha insistito Grilli, "neanche il Fondo monetario la chiede". E non ci sarà, ha aggiunto, nemmeno una patrimoniale come



invece poco dopo ha suggerito il Cnel come mezzo per abbattere il debito pubblico.

Ma a dar voce alle preoccupazioni per l'economia reale è stato il presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino.

- La componente fiscale degli interventi correttivi - ha illustrato - è altissima, pari all'82% nel solo

2012. La pressione fiscale salirà dal 42,5% del 2011 ad oltre il 45% per l'intero triennio successivo. Insomma, una pressione già fuori linea nel confronto europeo che genera le condizioni per ulteriori effetti recessivi. Sì, perché la somma di entrate e di spese pubbliche supererà nell'intero periodo il 90% del Pil: un dre-

naggio di risorse incompatibili con un efficace politica di rilancio dell'economia.

E il "corto circuito" è presto spiegato: nel 2013 la recessione si mangerà metà dei 75 miliardi di correzione. La ricetta è dunque quella di tagliare la spesa pubblica in profondità.

- La spending review - ha spiegato - deve rendere possibile non solo la riduzione della spesa, ma anche individuare distorsioni strutturali connesse ad assetti organizzativi da drasticamente riconsiderare, ad esempio quello della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza.

Quasi una risposta al ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, che ha minacciato l'espulsione dal lavoro di migliaia di pubblici dipendenti. Meno spesa per poi abbassare le tasse a lavoro e imprese è anche la ricetta del direttore generale di Bankitalia, Salvatore Rossi, che però è stato più ottimista, facendo intravedere un "anticipo della ripresa a fine 2012", se i mercati recupereranno fiducia. Infine lo stock di debito, che costa all'Italia decine di miliardi di interessi: Giampaolino ha proposto una "task force" che individui "rapidamente" il patrimonio pubblico da dismettere.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

POLÍTICA

Capriles desestima rumores sobre salud de Chávez

CARACAS- El candidato Capriles Radonski, escribió ayer en su cuenta twitter que el único rumor que los venezolanos deben creer es el de ganar los comicios de octubre, haciendo alusión a los intensos rumores de este fin de semana sobre un supuesto deterioro de la salud del jefe de Estado.

El jefe de Estado reiteró que podría promulgar la nueva Ley Orgánica del Trabajo antes del 1º de mayo, posiblemente el viernes 27 o el sábado 28 de abril

Chávez anuncia su regreso para este 26-A

LA HABANA- El presidente Hugo Chávez, informó este lunes que estará de regreso en el país entre el 26 y el 28 de abril.

"Yo debo estar allá el 26 de abril, pero luego viene otra sesión de radioterapia. Hay que continuar el tratamiento y otras evaluaciones adicionales (...) No el 1º de mayo, los días 26, 27 y 28 de abril yo estaré en Venezuela", dijo el mandatario nacional durante un contacto telefónico con la rueda de prensa del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv), desde su sede en Maripérez, Caracas.

"Pronto estaré con ustedes físicamente y luego terminaré la radioterapia. Seguiré recuperando mis plenas condiciones para iniciar con firmeza la primera línea de batalla, la jornada de lucha política, social, moral y económica, los meses que vienen, rumbo a la gran victoria de octubre", expresó el jefe de Estado.

También reiteró que podría promulgar la nueva Ley Orgánica del Trabajo antes del 1º de mayo, posiblemente el viernes 27 o el sábado 28 de abril.

Chávez dijo que no sabe por qué lo critican por enviar mensajes a través de su cuenta en la red social Twitter y destacó que la misma pronto alcanzará los 3 millones de seguidores.

"Es una de las vías que tengo yo para comunicarme. Es tan absurdo decir que Chávez está gobernando por Twitter, es tan absurdo decir que estoy gobernando por teléfono desde Miraflores o firmando papeles y mandándolos y por fax", subrayó.

ASEGURAN

Menéndez: Suministro de medicinas está "garantizado"

CARACAS- El ministro de Industrias, Ricardo Menéndez, aseguró este lunes que el abastecimiento de medicinas es normal. "El suministro de medicamentos está garantizado", dijo Menéndez a la salida de una reunión con representantes de la industria farmacéutica. Instó a la población a tener "plena tranquilidad" y evitar atender "matrices de nerviosismo".

ACUERDO

España entrega séptimo buque patrullero a Venezuela

ESPAÑA- Este lunes el Patrullero Oceánico de Vigilancia de la Zona Económica Exclusiva "Kariña", partió rumbo a tierras venezolanas desde el Puerto Real de la Bahía de Cádiz en España, como parte del acuerdo de cooperación firmado entre ambos países. Este es el séptimo buque construido y entregado a Venezuela por la empresa Navantia.

El Aissami

Incautan 2.550 kilos de droga en operativo especial

CARACAS- El ministro de Relaciones Interiores y Justicia, Tareck El Aissami, destacó este lunes las actividades especiales que ha realizado la Guardia Nacional para combatir el narcotráfico en Venezuela.

El Aissami aseguró que en el Operativo Soberanía I 2012, el cual se llevó a cabo entre el 18 y el 20 de abril, se desplegaron 150 efectivos para lograr la detección y destrucción de 4 campamentos dedicados al procesamiento de ilícito drogas.

Explicó que dentro de estos cuatro campamentos se encontraron 19 laboratorios, los cuales fueron desmantelados, 2.550 kilogramos de drogas y 43 litros de sustancias químicas incautadas.

"Esto es un duro golpe que le propiciamos a las organizaciones criminales que se dedican al tráfico ilícito de drogas".

Asimismo aseguró que desde el año 2005 han sido detenidos 81 jefes del narcotráfico, "y la DEA se ha comportado como un cartel del narcotráfico cuando alberga y protege a personas solicitadas por la justicia venezolana", sostuvo.

"También algunos medios se hacen eco de declaraciones de gente que ha sido investigada y destituida por mafiosos, bueno esos son los voceros de la burguesía, que tanto nos ataca y descalifica, en nombre del presidente Chávez, queremos hacer llegar nuestra palabra de reconocimiento y felicitación a la Guardia Nacional, quienes se dedican al resguardo de nuestra patria", concluyó.

Caso Aponte Aponte es un "caliche" dice Chávez



LA HABANA- El primer mandatario se refirió al caso del exmagistrado del Tribunal Supremo de Justicia, Eladio Aponte Aponte asegurando que "todos los destituidos salen diciendo que almuerzan con Chávez, ah bueno, culpa e' Chávez". Calificó a Aponte Aponte como un delincuente y catalogó las informaciones sobre el tema como un "caliche".

"Águila no caza moscas y lamento que hayas salido tú con ese caliche", dijo Chávez a la periodista Andreína Flores, corresponsal de RCN Colombia.

POLÍTICA

López: "Gobierno no discute contrataciones vencidas"

CARACAS-Leopoldo López señaló este lunes que el Gobierno no puede negar que tiene una deuda con la fuerza laboral del país. El dirigente político ofreció estas declaraciones en una rueda de prensa junto al aspirante a la Gobernación del estado Bolívar, Andrés Velásquez, en la que se refirió a la promulgación "inconsulta" de la Reforma a la Ley Orgánica del Trabajo.

"El presidente anunció que se va a firmar la Ley del Trabajo sin pasar por la Asamblea Nacional, por lo que rechazó que no se consulte con los sectores involucrados".

López anunció la presentación en los próximos días del Plan de Empleo propuesto por Capriles Radonski, el cual será discutido posteriormente en todo el país.

Calificó como un error la falta de diálogo entre los sectores productivos del país y el Estado. Explicó que es una necesidad que se tome en cuenta el esfuerzo privado. "Nosotros ratificamos la necesidad de diálogo, hay que buscar el entendimiento entre los trabajadores, el Estado y el sector productivo. Sin esfuerzo privado, no hay empleos con calidad y sin empleos no hay calidad de vida. En necesario el trabajo en equipo, esfuerzo público y privado para generar los empleos con calidad que tanto necesitan los venezolanos".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

SIP ratifica "carácter totalitario" del gobierno de Chávez

La Sociedad Interamericana de la Prensa (SIP) alertó este lunes que la libertad de expresión en Latinoamérica atraviesa un panorama "sombrio" que se extiende con "un patrón de adversidades comunes" por varios países de la región de la mano de "presidentes arbitrarios e intolerantes".

La SIP señaló a Venezuela, Ecuador, Argentina, Bolivia y Nicaragua como los países en los que los periodistas y medios independientes sufren "un patrón de adversidades comunes a manos de presidentes arbitrarios e intolerantes que buscan acallar a la prensa crítica".

Específicamente entre las conclusiones del caso venezolano, la SIP ratifica el "carácter totalitario del gobierno venezolano que encabeza el presidente Hugo Chávez".

"Siguen verificándose agresiones y situaciones de impunidad hacia medios y hombres de prensa", concluye el informe, que hicieron público Milton Coleman, presidente de la SIP y editor de The Washington Post, y Gustavo Mohme, del diario "La República" de Perú, entre otros.

Cordova: Estudiantes que ya tienen cupo Cadivi no se verán afectados

La ministra de Educación Superior, Yadira Córdova, indicó este lunes que la nueva providencia que jerarquiza por importancia los estudios en el exterior se realizó en base a la cantidad de profesionales que se necesitan para el país. Recalcó que los que ya cursan estudios en el exterior no se verán afectados.

"Es una providencia que se hace cada año que establece los criterios y prioridades del país para otorgar las divisas para los estudios en el exterior. Se les da prioridad o preferencia aquellas áreas en las cuales el país no tiene profesionales formados o ninguno porque puede ser un área que no exista".

Destacó que en la providencia también se aclara que se pueden estudiar los casos particulares que "escaparon al momento de la decisión".

Los que se encuentren en el exterior con este beneficio, lo seguirán disfrutando sin problema alguno.

Venmaíz advierte que operación del sector está en riesgo

La Asociación Venezolana de Industriales de Harina de Maíz (Venmaíz) anunció en un comunicado de prensa que la situación financiera del sector es extremadamente crítica, pues el Gobierno no se ha pronunciado sobre el aumento de 1,36 bolívares por kilogramo que la industria necesita de inmediato y que ha solicitado insistentemente.

Los industriales del producto aseveran que si no se autoriza este incremento cuanto antes, la necesidad de ajustar el precio de la harina precocida será muy superior en el mes de agosto, pues el Ejecutivo autorizó un aumento de 47% en el precio del maíz a nivel de productores para ese mes.

"A la larga, se estaría castigando a la industria hoy, pero se castigará mucho más a la población consumidora mañana, cuando deba realizarse un ajuste con un mayor impacto inflacionario, por no haber reconocido el planteamiento que hemos hecho permanentemente en este momento", concluye el comunicado.

La rectora del ente comicial, Tibisay Lucena anunció que este sábado 28 de abril, se realizará una prueba interna del sistema electoral venezolano

CNE presentó sistema de Autenticación Integrado

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral (CNE), Tibisay Lucena, presentó este lunes el nuevo Sistema de Autenticación Integrado (SAI) que será implementado en elecciones presidenciales del 7 de octubre

Desde la sede del organismo electoral, ubicada en Plaza Caracas, Lucena explicó ante los medios de comunicación nacional el funcionamiento de este sistema "único e indivisible".

Expresó, asimismo, que los tres componentes integrales, que son el SAI, la máquina electoral y la boleta de votación garantizan el secreto del voto, y que su confiabilidad se basa en que cada uno de los componentes del proceso son perfectamente auditables.

Lucena anunció que este sábado 28 de abril, el CNE realizará prueba interna del sistema electoral venezolano, donde "se realizará un ejercicio empírico de constatación del sistema con la realidad, utilizando todos los elementos de la mesa electoral".

Afirmó además que las autoridades electorales piensan optimizar la herradura de la mesa electoral, y decidirán si el cuaderno electoral será utilizado al principio o al final del proceso, ya que no se desearán ninguno de los elementos actuales.

Lucena señaló que en los próximos meses serán instaladas en todo el territorio nacional más de 1.500 puntos donde funcionarán las Ferias Electorales y el Plan Nacional para el Contacto Popular con la Tecnología Electoral, con el objetivo de que los venezolanos reciban información sobre cómo votar en las elecciones. Asimismo, la Presidenta del CNE manifestó su satisfacción por la automatización total del proceso de

Lucena rechaza críticas de Obama sobre elecciones en Venezuela



CARACAS- La rectora Tibisay Lucena, rechazó unas recientes declaraciones del presidente de EE UU, Barack Obama, en las que pidió al Gobierno de Hugo Chávez elecciones "libres y justas" en octubre próximo.

"Yo quisiera, y le voy a decir al presidente de Estados Unidos, espero que las elecciones que haya en Estados Unidos sean confiables y sean transparentes porque esas elecciones en la mayoría de los casos son manuales", dijo Lucena. Reiteró que el sistema de comicios del país caribeño ha sido "el más revisado" y el que ha sido observado por "todos los ojos del mundo".

votación, el mismo que garantizan elecciones fáciles, rápidas y confiables.

"No existe en este mundo un sistema electoral más confiable, monitoreado, más revisado y auditado por todas las partes, que el nuestro", puntualizó Tibisay Lucena

Finalmente, destacó que el ente electoral posee en sus archivos 16

millones 843 mil 542 huellas, es decir representa el 93%. "Nos están faltando 1 millón 247 mil 297 huellas de electores y electoras que están registradas, sabemos dónde están, pero vamos a hacer una campaña para que vengan a las oficinas del CNE e iremos a sus casas para tomar sus huellas, al 7 de octubre tendremos el 100% de las huellas", dijo.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Lebranche a la brasa"

A pesar de la mala opinión que todos me manifestaron sobre viajar por tierra hasta Puerto la Cruz, desatendimos sus consejos, en vista de mi pasión por los paisajes barloventes, por las imágenes de la Laguna de Unare y sobre todo, del "lebranche" que se come en Boca de Uchire y que imaginábamos deliciosamente preparado con todo su colesterol añadido, pero con la fragancia propia de las cosas típicas de la zona. Fue así como escogimos, el primer lugar donde se anunciaba el célebre lebranche, e hicimos caso omiso de la falta de mantel en las mesas, de las moscas que pululaban sobre el lebranche que se secaba en las brasas, de los gatos que recorrían los espacios; de la falta de servilletas; de los cubiertos de hojalata; del célebre picante regional que sabía a cualquier

cosa menos a un intensificador de los sabores naturales de la cocina local. Tuvimos que esperar unos largos minutos para degustar el esperado condumio, pero pensábamos que el resultado justificaba la espera; mientras los muchachitos descalzos, barrigones y semidesnudos nos brincaban alrededor y la esposa del "cocinero", con sus ocho meses de embarazo, se movilizaba pesadamente entre sus vástagos.

Finalmente, recibimos el plato con el lebranche asado, una rodaja de plátano también preparado en igual forma y una arepa gordita y prometidora. A la llegada del pescado y su penetrante aroma, concurrieron tantas moscas que, inútilmente tratamos de espantar con las hojas del periódico dominical. El lebranche estaba duro,

seco, sin gusto. Le preguntamos al vendedor a qué precio lo había adquirido y nos apabulló señalándonos la exorbitante cifra de Bsf 120,00 el kilo; pero la sorpresa llegó al final cuando, aún hambrientos por la escasa densidad del pescado ofrecido, nos fue informado que cada plato costaba Bsf 250,00.

La indignación fortaleció la rabia de haber "caído por inocentes" y ese mismo sentimiento es lo que me impulsa a alertar a los eventuales clientes del inhospitalario lugar.

En efecto, lo que queremos es denunciar el llamado turismo a la "criolla", entendido como la "puesta en escena" de la supuesta forma de vivir y cocinar de la región, pero en realidad un montaje aderezado de moscas, de falta de higiene; de la total

ausencia de manteles; de la sustitución de servilletas por algo parecido al papel de lija y por la carencia de acompañamientos cónsonos con el "plato principal" ofrecido. Si esto no fuese suficiente, bastaría el sentirnos sometidos a un atraco ante el precio, lo cual nos obliga a hacer las siguientes consideraciones:

1.- Todo turista quiere cosas típicas y propias de la zona o región en la cual se encuentra;

2.- Esta necesidad de autenticidad del producto, no puede ir acompañada de las malas condiciones sanitarias y estéticas que los vendedores consideran como naturales. Por el contrario, ellos tienen que aprender que no le es dado someternos a la carencia de las pautas más elementales que son propias e irrenunciabiles del servicio prestado y

de la calidad de los alimentos;

3.- Pensar que todo aquel que circula por la zona "turística" es un tonto al cual puede engañarse, como se engañaban a los indios con espejitos, es tener un atraso de 500 años. Es necesario eliminar el concepto de "turista", si se entiende por tal a un sujeto ignorante de las condiciones del lugar que visita y dispuesto complacientemente a extasiarse ante cualquier cosa que se le ofrezca por mala que sea. Ese espécimen no es de nuestro agrado, debemos hacerlo desaparecer y menos aún queremos que se nos identifique con él.

Como conclusión, nos prometemos que, en algún otro recodo del camino, con una vista espléndida sobre la laguna, vamos a degustar nuestro próximo lebranche asado.

GOVERNO, PARTITI E OPINIONE PUBBLICA

Un po' di misura (e più fiducia)

Beppe Severgnini

Ha detto ieri Mario Monti: «Gli italiani stanno dando prova di maturità e responsabilità». È vero. Ora ci si aspetta che la classe dirigente faccia lo stesso. Gli sforzi di molti, nel governo e nelle istituzioni, sono indiscutibili. Ma altrettanto sorprendenti sono le disattenzioni. È inopportuno agitare lo spettro della Grecia, per esempio. Gli spettri si rispettano: non si stuzzicano. Il presidente del Consiglio, dopo aver ricordato l'impressionante numero di suicidi nel Paese ellenico, ha promesso: «Noi lo eviteremo». Ne siamo convinti. Ma i suicidi non vanno soltanto evitati. Come gli spettri, non bisogna neppure evocarli. Perché spaventare una nazione spaventata? Meglio rassicurarla. E ormai c'è un solo modo per farlo: mantenere le promesse (sui tagli delle spese pubbliche, sulla riforma del lavoro) e disinnescare la frustrazione

seguita alle molte, ripetute delusioni. Una frustrazione che potrebbe diventare rabbia e che comunque alimenta spinte populiste e antisistema alla Beppe Grillo. Oggi la nazione è ferma su questo spartiacque. Il timore è che, quando ne scenderà, scenda dalla parte sbagliata. Non sarebbe la prima volta, in Italia. Le tasse si sopportano. Le provocazioni, no. L'affermazione dei leader dei principali partiti secondo cui un taglio ai finanziamenti sarebbe «un errore drammatico» è più di un'indelicatezza. È la prova di un'ignoranza degli umori del Paese, già colpito dalla cleptocrazia imperante, dalla Lombardia alla Puglia. È populista ricordare che le famiglie sono angosciate dalle spese che aumentano e dal lavoro che non c'è? E non sopportano più le litanie di una classe politica che non vuole rinunciare a niente?

L'affermazione televisiva dell'onorevole Rosy Bindi - «A una macchina in corsa puoi chiedere di rallentare, non di fermarsi. E se non arriva almeno una tranche dei rimborsi previsti, si rischia di non arrivare alla campagna elettorale» - è stupefacente. Gli italiani sono (forse) disposti a tollerare l'intollerabile, e cioè che il «finanziamento ai partiti», cancellato da un referendum nel 1993, sia rientrato dalla finestra come «rimborso elettorale». Ma non accettano che questi rimborsi siano quattro volte le spese sostenute; né che tra queste spese ci siano hotel di lusso, voli privati e inutili fondazioni. Non sopportano, in altre parole, d'essere presi in giro. È populista ricordare al presidente del Consiglio che avrebbe dovuto accorgersi per tempo, senza l'intervento della Guardia di finanza, che due milioni e mezzo di euro - un giovane impiega-

to li guadagna in duecento anni - stavano andando come «contributo pubblico» alla testata giornalistica di un latitante (fino all'altro ieri)? Mario Monti è un uomo serio, pratico e intellettualmente onesto. Ha svolto certamente un buon lavoro, da quando è a Palazzo Chigi: gli viene riconosciuto dai sondaggi italiani, dai partner europei, dai leader in America e in Asia. Ma deve capire che i segnali pubblici sono importanti quanto i colloqui privati. Abbiamo bisogno di un leader accorto e sensibile, non di un capo che preferisce l'auspicio all'incoraggiamento. Alternative, per adesso, non ce ne sono. Alle elezioni manca ancora un anno. Il presidente del Consiglio continui il suo lavoro, i partiti rinsaviscano. Non sembrano capirlo né meritarlo ultimamente: ma abbiamo bisogno di loro.

(Il Corriere della Sera, 19 aprile 2012)

A che serve un partito

Claudio Sardo

È scritto nella Costituzione: «Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale». Non possiamo farci derubare di questa conquista. Non possiamo darla vinta a chi scommette sulla sfiducia, il discredito, il ripiegamento individualista.

Perché siamo nel mezzo della crisi sociale più dura dal dopoguerra, ed è in gioco il futuro dei nostri figli.

È vero che la cattiva politica ha prodotto l'antipolitica. Ma è vero anche che l'antipolitica ha già guidato, attraverso il populismo della destra e il mito del partito personale, la Seconda Repubblica. E le macerie ci stanno cadendo addosso. Il fallimento di quest'ultimo decennio ha ridotto drasticamente la competitività della nostra economia, ha sfilacciato il tessuto civile, ha strappato le reti di solidarietà sociale. L'antipolitica era già al governo: non sarà oggi un giullare o un nuovo Cavaliere a riscattare ciò che ci è stato tolto, magari rinverdendo gli slogan berlusconiani. La corruzione che infetta l'Italia, e che in questi giorni emerge nella distruzione di finanziamenti pubblici a fini vergognosamente privati, è una zavorra che scoraggia la partecipazione democratica e rischia di compromettere gli stessi equilibri istituzionali. Va combattuta con forza. Usando machete e bisturi, dove servono. Ma non si può, non si deve consentire a nessuno di fare di ogni erba un fascio. Chi parla genericamente della politica e dei partiti, come se fosse un ceto indistinto, come se il conflitto sociale fosse assente, va indicato per quello che è: un propagandista di quelle oli-

garchie che, temendo il protrarsi della crisi, vogliono depotenziare la risposta democratica e l'autonomia dei corpi intermedi. L'esito della crisi è la partita vera. Stiamo parlando di chi dovrà pagare di più: i giovani, i lavoratori dipendenti, le piccole e medie imprese, il terzo settore, i pensionati oppure le rendite immobiliari e finanziarie.

La politica democratica serve a questo. Il partito serve a questo. A reagire alle ingiustizie e alle sofferenze insieme a una comunità. A dare rappresentanza agli interessi e tentare di comporli in un programma di governo. Non c'è rinnovamento possibile, non c'è cambiamento nel senso dell'uguaglianza e della solidarietà, senza percorrere la strada della democrazia partecipata. Questa è la politica per tanti giovani e tanti cittadini che si impegnano controcorrente. Sono volontari, lo fanno per senso civico, perché spinti da un dovere di solidarietà e da uno spirito altruistico: è inaccettabile che qualcuno paragoni, sia pure indirettamente, queste persone generose, questi costruttori del bene comune, con gli squallidi imbroglioni che riempiono le cronache dei giornali.

Si faccia la legge più severa sul controllo dei necessari finanziamenti pubblici ai partiti. Si imponga una cura dimagrante sui fondi, coerente con i sacrifici che compiono quotidianamente milioni di famiglie italiane. Si completi il percorso di pulizia istituzionale con la riforma elettorale, perché tutto sarà vano se vinceranno i difensori occulti e palesi del Porcellum. Ma nessuno si illuda: non ci sarà cambiamento senza testimoni di un nuovo civismo.

Sono gli eredi dei padri costituenti. Perché quella libertà di associarsi nei par-

titi è stata acquisita con la lotta. Non è stata un regalo. La democrazia non può vivere senza il coraggio e la libertà delle persone, e delle loro diverse idee. Mentre nella drammatica crisi di oggi si colgono chiaramente gli interessi di chi intende ridurre il circuito delle decisioni a tecnocrazie ristrette. L'autonomia dei partiti crea problemi. Ed è meglio, per alcuni, sostenere che le alternative non sono possibili, o non sono legittime, o non sono praticabili. I leader carismatici promettono decisionismi e disvelano impotenze. Ora speriamo che dalle elezioni francesi arrivi una smentita ai nostrani sostenitori della Grande coalizione permanente: la dimensione dell'alternativa non può che essere europea. Ma c'è un altro principio che ispira l'articolo 49 della Costituzione. Sono i cittadini il soggetto principale della democrazia. È direttamente a loro che fa capo il diritto di concorrere al bene comune. I partiti non sono uno strumento monopolistico: sono un corpo intermedio, come altri. Un corpo sociale che si fonda anzitutto sulla passione delle idee. Il partito deve sapersi confrontare senza pretese di comando con le altre autonomie sociali, ma rispetto a queste ha un compito aggiuntivo di rappresentanza istituzionale. Nelle istituzioni il voto dei cittadini deve essere in grado di «determinare la politica nazionale». Il partito deve fare un bagno di umiltà, la sua trasparenza è la chiave di volta del rinnovamento necessario delle classi dirigenti, ma il decisore è qui: non nella finanza impersonale, non nelle oligarchie minacciate dal mercato. Il senso del partito è anche la sua responsabilità nazionale.

(L'Unità, 22 aprile 2012)

La Junta Directiva de la Casa d'Italia Ac

se une al duelo que embarga a la familia del doctor

Giovanni De Stefano Finamore

quien en vida fuera socio y Presidente Honorario de nuestra Institución.

Hacemos llegar nuestras sentidas palabras de condolencias a la señora esposa Victoria, a sus hijos Ricardo, María Victoria, Alfredo y a sus familiares y amigos

Sus restos serán velados en la funeraria Monumental de La Guairita desde la 7 pm del martes 24-04-2012. El acto del sepelio se efectuará el día miércoles 25-04-2012 a las 3 pm

Franco Lualdi y Familia

se unen al duelo que embarga a la familia del amigo, doctor

Giovanni De Stefano Finamore

Y hacen llegar sus más sentidas palabras de condolencias a la señora esposa Victoria, a sus hijos Ricardo, María Victoria, Alfredo y a sus familiares y amigos

Sus restos serán velados en la funeraria Monumental de La Guairita desde la 7 pm del martes 24-04-2012 y el acto del sepelio se efectuará el día miércoles 25-04-2012 a las 3 pm

La Redazione de

La voce
d'Italia

è vicina alla famiglia De Stefano affranta per l'irreparabile perdita di

Giovanni De Stefano

pioniere della nostra emigrazione

ed esprime alla signora Victoria e ai figli Riccardo, Maria Victoria, e Alfredo le più sentite e commosse condoglianze

Amedeo e Anna

Di Lodovico

sono affettuosamente vicini
alla famiglia De Stefano

sinceramente addolorati
per la scomparsa
del caro e fraterno amico

Giovanni

Marisa Bafile

e Antonio Romani

sono vicini alla famiglia

De Stefano

per l'irreparabile perdita
del dottor

**Giovanni
De Stefano**

Mauro e Betty Bafile

sono vicini alla famiglia

De Stefano

esprimendo sincero
e profondo
cordoglio per l'irreparabile
perdita del professore

**Giovanni
De Stefano**

La ministro è stata tre ore con gli operai e a loro ha spiegato la riforma sul Lavoro. Non è mancata qualche contestazione ma la maggioranza ha commentato: «Non ci ha convinto, ma è stata corretta»

Fornero all'Alenia, muro sull'art. 18 ma poi l'applauso

TORINO - Il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, accetta il dialogo sulla riforma con i lavoratori dell'Alenia, che alla fine l'applaudono per il coraggio e la capacità di ascoltare, ma sulla questione esodati e sull'articolo 18 le posizioni restano distanti. Rimane fuori dalla fabbrica la Fim che organizza la protesta ai cancelli, dove un operaio si presenta con il cappio al collo e gli operai dell'Agile, ex Eutelia, con il volto coperto da maschere bianche.

E' stata tre ore il ministro nello stabilimento di Caselle dove si producono aerei militari, blindato dalle forze dell'ordine. Una lunga assemblea alla quale partecipa un migliaio di lavoratori, tra operai, tecnici e impiegati, una parte dei quali arrivati dall'altra fabbrica di Torino con i pullman messi a disposi-



zione dall'azienda. - Un'assemblea vera - raccontano gli operai lasciando la fabbrica - non ci ha convinto, ma è stata corretta. Al tavolo della presidenza accanto al ministro siedono il segretario nazionale della Fiom Giorgio Airaud e il numero uno della Uilm piemontese,

Maurizio Peverati. Un delegato consegna a Fornero le firme raccolte per chiedere la sua partecipazione all'assemblea e ricorda i temi più complicati del confronto. Poi il ministro prende la parola: - E' vitale - premette - che questo governo non resti chiuso nei palazzi romani e spieghi i suoi provvedi-

menti. Noi non abbiamo avuto degli elettori. Considero questo un periodo transitorio del mio percorso professionale, non aspettatevi da me un comizio.

Poi illustra i provvedimenti. Qualche contestazione e qualche fischio partono dalla platea quando parla di articolo 18 e sulla questione esodati, che in Alenia riguarda mille dipendenti per i quali è stata raggiunta l'intesa a dicembre scorso e oggi hanno un incerto futuro. Arrivano poi le domande dei lavoratori e le risposte del ministro che, alla fine, riceve l'applauso.

Dopo il dissenso sull'invito del ministro in fabbrica manifestato nei giorni scorsi, la leader della Cgil, Susanna Camusso, ha preferito non commentare. Critiche all'iniziativa vengono invece ribadite da Fismic e Ugl.

DALLA PRIMA PAGINA

Caccia ai moderati...

Si muovono Pd e Pdl per colmare, da parte loro, quel deficit apparso da subito nelle proposte di riforma dei controlli sui bilanci dei partiti. E dopo l'annuncio di Alfano di volere dare vita al primo movimento politico completamente autofinanziato, il Pd di Bersani annuncia per il varo della sua proposta di riforma del finanziamento pubblico dei partiti. Ma anche il progetto avviato dal Terzo Polo per costruire per primo la nuova casa dei moderati, quella che tutti sembrano allo stato voler rincorrere, subisce le prime scosse di assestamento.

Uno degli animatori della convention del 2011 di Todi e uno dei ministri 'tecnici' considerato, per estrazione 'politica', tra i possibili interlocutori del futuro Partito o Polo della Nazione, il ministro della Cooperazione, Andrea Riccardi, assicura:

- Non serve un partito dei cattolici ma tutti devono rinnovarsi o l'antipolitica avrà la meglio.

Tant'è che anche il cattolico democrat Beppe Fioroni commenta:

- Casini comprende il segno dei tempi, il cambiamento che gli italiani chiedono.

E, aggiunge:

- Pisanu lo sta facendo per il Pdl.

Lui, il leader centrista che ieri ha annunciato le sue dimissioni da capogruppo alla Camera per dedicare tutte le sue "energie" al nuovo progetto, cavalca l'onda della novità prima che arrivino i risultati delle amministrative.

- Costruiremo un soggetto politico plurale. Proponremo un'offerta seria, non populista. Non sono io che devo costruire qualcosa, siamo noi... - dice Casini schernendosi dalle accuse del segretario del Pdl, Angelino Alfano che paragona il suo attivismo a quello del gioco del 'piccolo chimico'.

Legg, sequestrati i diamanti...

E' l'ennesimo colpo di scena in quello che ormai può essere definito il 'giallo dei diamanti', solo uno dei capitoli dell'inchiesta milanese con al centro le presunte distrazioni dalle casse del movimento 'padano'. Belsito, indagato per appropriazione indebita e truffa aggravata ai danni dello Stato, con a fianco gli avvocati Alessandro Vaccari e Paolo Scovazzi, ha parlato per poco più di due ore davanti all'aggiunto Alfredo Robledo e ai pm Roberto Pellicano e Paolo Filippini. Il tempo di rendere dichiarazioni spontanee (il verbale è secretato) per ricostruire come in generale funzionava la tesoreria della Lega e per chiarire che quei soldi da lui prelevati dalle casse, come è stato riferito, "non sarebbero stati utilizzati a breve e quindi sono stati investiti nell'interesse del partito, che gli aveva dato piena fiducia" e, dunque autonomia, "tant'è che hanno anche fruttato interessi".

Da quanto risulta, poi, Belsito avrebbe pure messo a disposizione, con un atteggiamento di collaborazione, documentazione bancaria e contabile, per la difesa "di poca rilevanza". Non è escluso però che i magistrati possano ricevere dall'ex tesoriere altre carte in un nuovo 'incontro', nel quale potrebbero essere affrontati in maniera più dettagliata anche le operazioni da circa 6 milioni di euro verso la Tanzania e Cipro.

25 Aprile: la Liberazione divide, ma il Quirinale offre unità

ROMA - Stenta a placarsi la polemica a Roma sul mancato invito delle istituzioni, Alemanno e Polverini in primis, da parte dell'Anpi alla manifestazione organizzata per il 25 aprile. L'associazione di partigiani si difende affermando che "la festa è aperta a tutti gli antifascisti e i democratici", mentre il sindaco e la presidente regionale si dicono amareggiati, invocando, nel caso della governatrice, anche l'intervento di Napolitano e sottolineando, con espressioni diverse, che la Liberazione dovrebbe essere la "festa di tutti" attorno ai "valori di libertà e democrazia" e non essere motivo di ulteriori divisioni. E in serata arriva dal Quirinale un segnale di "unità". Se non una risposta diretta, pare comunque esserci un "intervento" del Presidente della Repubblica per superare lo scontro sul mancato invito. All'incontro di domani al Quirinale con le Associazioni combattentistiche e d'arma, che tradizionalmente apre le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione, parteciperanno assieme ai rappresentanti del Governo e del Parlamento, sia gli amministratori del Comune di Roma, della Provincia e della Regione Lazio che così si ritroveranno con i vertici nazionali e romani dell'Anpi e di tutte le altre associazioni partigiane e combattentistiche.

Il presidente della Regione Lazio Renata Polverini ha espresso subito apprezzamento per l'intervento di Napolitano.

- Avevo rivolto un appello al capo dello Stato, il quale prontamente, ma ne eravamo certi, ha dato una risposta. Così potremo celebrare tutti assieme la festa della Liberazione.

Ma la polemica è stata accesa per tutto il giorno. Per il leader dell'Udc, Pierferdinando Casini, il mancato invito delle istituzioni "è stato un grande errore. Il 25 aprile è una ricorrenza importante che non può dividere gli italiani". Dal Pdl, Fabrizio Cicchitto accusa l'Anpi di aver fatto una "scelta non unitaria". A criticare la scelta dell'Anpi è anche la presidente dell'associazione dei familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine, Rosetta Stame, che lancia un appello "a rispettare i rappresentanti delle istituzioni perché vedo di nuovo il baratro se non si cambia indirizzo".

A Roma sono comparsi anche manifesti anonimi inneggianti alla Repubblica di Salò con su scritto "Gli eroi sono tutti giovani e belli" scippando le parole della Locomotiva di Francesco Guccini. E il 25 aprile dal Colosseo partirà la marcia verso Porta San Paolo, luogo simbolo della Resistenza romana.

Era nella mani dei pirati dallo scorso 27 dicembre. Terzi: "Grande soddisfazione per un esito positivo perseguito con tenacia". La moglie del comandante: "Era come avere un morto in casa, ora non c'è più, è resuscitato"

Oman, liberata la Enrico Ievoli I sei italiani tornano a casa

GIAKARTA - E' stato liberato l'equipaggio della nave italiana Enrico Ievoli, sequestrata dai pirati il 27 dicembre con a bordo anche sei marinai italiani mentre navigava nel Mar Arabico. La notizia è stata data dal ministro degli Esteri, Giulio Terzi, da Giakarta, dove si trova in missione per un tour in Estero Oriente.

Il ministro

"Grande soddisfazione per un esito positivo perseguito con tenacia, determinazione, e altissima professionalità da tutti i soggetti istituzionali coinvolti, ai quali va la mia più sentita riconoscenza". Così Terzi, che ha seguito direttamente l'ultima fase della liberazione della nave Enrico Ievoli.

Il comandante

I membri dell'equipaggio della petroliera Enrico Ievoli "stanno bene e sono tutti in buona salute". Queste le prime parole del comandante Agostino Musumeci, contattato dalla compagnia di navigazione Marnavi. Secondo quanto riferito dalla compagnia, "i membri dell'equipaggio sono sereni e non hanno mai dubitato di quanto il governo italiano e la società armatrice potessero fare". "Siamo contenti che questa storia



sia finita", concludono dalla Marnavi.

La moglie

"Mio marito arriverà al massimo il primo maggio. L'ho sentito, sta bene anche se è stanco. Sono felicissima e voglio ringraziare l'armatore e lo Stato". Queste le parole di Rita Gianfriddo, moglie di Musumeci. "Piango di gioia. Non ho dormito per quattro mesi, ho sempre avuto paura. Prima era come avere un morto in casa, ora non c'è più, è

resuscitato", dice Rita.

Marina militare a bordo per le verifiche
Uomini della Marina militare italiana sono saliti a bordo della motonave e hanno verificato che l'unità è in sicurezza. I componenti dell'equipaggio - hanno constatato i marinai - stanno bene.

La vicenda
L'incubo della Ievoli era cominciato il 27 dicembre 2011, nel Golfo dell'Oman.

SPERANZE MARÒ

La Corte suprema dell'India ammette il ricorso italiano



NUOVA DELHI - La Corte Suprema indiana ha ammesso il ricorso del governo italiano sulla giurisdizione in merito al caso dei due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè. Lo scrive la stampa indiana, precisando che i sommi giudici indiani hanno aggiornato l'udienza. Nel ricorso presentato dall'Italia si definisce illegale la protratta detenzione dei due marò ad opera della polizia del Kerala perché viola il principio dell'immunità sovrana e gli articoli 14 e 21 della costituzione del paese. I tre giudici della Corte Suprema che hanno deliberato, Altamas Kabir, S S Nijjar e Ranjan Gogoi, hanno fissato la nuova udienza all'otto maggio prossimo, chiedendo al governo indiano e a quello di Kerala di presentare la loro posizione riguardo al ricorso del governo italiano.

L'avvocato che rappresenta il governo italiano, Harish Salve, ha sostenuto che lo stato di Kerala non ha giurisdizione sul caso dal momento che l'incidente è avvenuto 12 miglia nautiche oltre quelle della giurisdizione indiana. La questione investe quindi i due stati, anche perché, ha aggiunto il legale, coinvolge due militari che stavano svolgendo il proprio dovere. Dopo l'accordo sull'indennizzo ai familiari delle due vittime e l'eventualità della partenza a breve tempo della petroliera ancorata al largo di Kochi, questo nuovo spiraglio potrebbe forse far sperare in un possibile rilascio dei due militari e nella loro consegna alla giustizia italiana.

OLANDA

Il governo Rutte rassegna le dimissioni L'opposizione: "Subito al voto"

L'AIA - Dopo lo strappo del fine settimana nei colloqui sulla riduzione del deficit con il deputato euroscettico e anti islamico Geert Wilders, il primo ministro olandese Mark Rutte e il suo governo hanno rassegnato le dimissioni. Dopo una breve riunione di Gabinetto, Rutte si è recato ieri a palazzo reale dalla regina Beatrix, la quale ha accettato la decisione. Oggi, l'ormai ex premier si presenterà al Parlamento per discutere i tagli al bilancio e programmare nuove elezioni, che l'opposizione chiede si tengano prima possibile.

Le speranze di Rutte di raggiungere un accordo per ridurre il deficit a un livello inferiore al 3%, come chiesto dall'Unione europea, si sono dissolte sabato, quando Geert Wilders ha abbandonato il confronto con il governo. Il suo Partito per la libertà non faceva parte dell'esecutivo, ma ne assicurava la sopravvivenza tramite l'appoggio per il voto su alcune questioni chiave. Il pacchetto al vaglio nei colloqui comprendeva tagli agli aiuti internazionali e un aumento dell'età pensionabile dai 65 ai 66 anni. Dal 2010, quando è salito al governo, Rutte ha tagliato la spesa pubblica di 18 miliardi di



euro ma, secondo le stime del Central Plan Bureau, think tank economico del governo olandese, ci sarebbe bisogno del taglio di almeno altri 9 miliardi di euro. La decisione di Wilders è stata criticata da molti, tra cui il commissario europeo per l'Agenda digitale, Neelie Kroes. Secondo quest'ultima, Wilders si è comportato da ipocrita, perché l'Olanda, insieme alla Germania, aveva insistito affinché l'Ue introducesse il limite del deficit del 3%. "Puntare il dito contro Bruxelles è stupido, falso, dispersivo e non risolve nulla", ha affermato la Kroes, che poi ha aggiunto di aspettarsi comunque che l'Olanda presenterà un budget prelimi-

nare per il 2013 entro il 30 aprile, come gli altri Paesi. Duri i commenti dell'opposizione in seguito alle dimissioni. Secondo Diederik Samsom, leader del partito laburista all'opposizione, Rutte "è venuto meno a un impegno nel momento peggiore" per l'economia olandese. "Dobbiamo dare chiarezza al Paese prima possibile", ha aggiunto. Alcuni parlamentari dell'opposizione si sono detti disposti a collaborare con Rutte per redigere il budget del 2013. Tuttavia, Samsom ha ribadito che le norme dell'Ue non sono sacre. "Per quanto ci riguarda - ha detto - non è necessario raggiungere il 3% entro il 2013".

bod CORPBANCA Centro Cultural

Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

RF: V-6814730-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS
CAROLINA PERPETUO
ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA
HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca
Plaza la Castellana - Chacabuco

Viernes y Sábado: 8 p.m.
Domingo: 6 p.m.

Desde el 27 de Enero

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI
Monolocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

DISPONIBILE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed asistencia legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRÍO
BREMMA Ice Makers
Scotsman
Carniflowoc
Pur-O-Matic
Comelias

Mister Frío
www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cava, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tif: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

CUIDADORAS SE OFRECEN PARA ATENDER A ANCIANOS. CON EXPERIENCIA, BUEN TRATO Y DISPONIBILIDAD DE TIEMPO
INFORMA: 0414-369.07.76 y 0416-301.28.88

CERCASI SIGNORA ITALIANA
Disposta ad attendere una casa abitata da una coppia di persone adulte e autosufficienti.
Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilità a dedicarsi con gran affetto alla famiglia.
Informa : 0414-013.22.33 o (212) 242.03.98

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tif. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tif: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN VENEZUELA

CERCASI PERSONALE
PROFESSORI DI LINGUA ITALIANA
PERSONALE AMMINISTRATIVO
PERSONALE DI MANUTENZIONE

Interessati inviare curriculum vitae a:
iicaracas@esteri.it
o telefonare a: (0212) 267.91.43 / 04.40

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes *Dormeuil* que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

ALQUILO GALPON DE 1880 M2
Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto.

VENDO
Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto

VENDO
Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. Informa Tif: 0414-4202496 Sr. Roberto

DISPONIBILE

TRAMITES DE DOCUMENTOS
Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Exteriores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

La Digos della città ligure ha messo a punto una prima lista di una decina di ultras del Genoa che domenica hanno imposto la sospensione della partita Genoa-Siena

Follia ultrà a Genova, Daspo per 11 tifosi

GENOVA - Nessuno sa dire se sia per effetto dell'aria di mare, o per quella "sua faccia un po' così" di città d'Oriente cresciuta al Nord. Resta il fatto che Genova a scadenze più o meno cicliche, si ritrova alle prese con episodi a loro modo storici.

A dieci anni esatti dal G8 della Diaz, la città della Lanterna ha visto maturare ieri, dopo la pagina surreale andata in scena al Ferraris, le condizioni per essere ricordata come quella in cui il calcio "ha toccato un punto di non ritorno" (presidente del Coni Petrucci), la città in cui il calcio folle degli ultras toccò il suo apice, mettendo a nudo i suoi idoli. A 24 ore da Genoa-Siena sono stati emessi dalla Questura undici Daspo. Sono i provvedimenti previsti dalla attuale legislazione sulle manifestazioni sportive che consente alla questura

di vietare l'ingresso a persone ritenute pericolose.

"Esaminando i filmati - ha precisato il questore di Genova, Massimo Maria Mazza - abbiamo potuto finora firmare undici provvedimenti di questo tipo. Ma saranno molti di più. Le persone che hanno invaso i Distinti della Nord saranno state almeno 200. I loro comportamenti differiscono però in modo significativo l'uno dall'altro: alcuni sono perseguibili, altri no, si tratta di persone che vanno semplicemente dietro. Sarà un lavoro lungo".

Il questore ha escluso che possano scattare arresti, perché - almeno finora - non sono emersi elementi per provvedimenti restrittivi. I reati perseguibili, a giudicare dai primi accertamenti, vanno dal lancio di oggetti pericolosi (le bombe carta, i fumogeni, i petardi) alla interruzione

di manifestazione sportiva. Si può anche ipotizzare il reato di danneggiamenti (è stato divelto un cancelletto), o di atti vandalici.

"Ma è presto al momento per poter essere più precisi - ha detto il questore -. Se si vede uno che commette un reato, bisogna identificarlo per poter procedere nei suoi confronti. Chi parla di lentezza dice una cosa fuori luogo".

Di certo la Digos preparerà entro oggi una corposa relazione per consegnarla al procuratore capo di Genova, Michele Di Lecce, il quale ieri - dopo un vertice con lo stesso Mazza e il dirigente della Digos di Genova - non ha voluto in alcun modo commentare quanto successo domenica allo stadio. Finora sono stati 11 i daspo comminati ad altrettante persone identificate con nome e cognome. Ma il numero dovrebbe salire fino

a quindici, forse venti. In alcuni casi si tratta di provvedimenti "pesanti" per l'attuale, dilagante cultura del tifo: divieto di assistere alle partite per cinque anni e obbligo di firma in commissariato. Ma l'indagine su quanto avvenuto al Ferraris non si esaurirà con i Daspo. I reati ipotizzabili possono essere anche la violenza privata, le minacce, gli atti vandalici. La legge speciale sulle manifestazioni sportive, però, prevede le manette entro 48 ore (in differita) dall'evento sportivo. La Questura nell'esaminare tutto il materiale che ha a disposizione sta tenendo conto anche di questo elemento. L'Italia intera, come ciclicamente succede, anche questa volta guarda verso Genova. E aspetta. Mentre il Genoa, paradossalmente, si accinge a giocare due partite in uno stadio senza tifo.

CALCIOSCOMMESSE

Gli zingari vuotano il sacco ed escono, dall'est confermano Carobbio e Gervasoni

CREMONA - Gli 'zingari' vuotano il sacco e per almeno due di loro si aprono le porte del carcere. Un terzo, interrogato ieri, seguirà la stessa sorte tra pochi giorni. Dopo Vinko Saka e Alija Ribic, anche Dino Lalic, sloveno, in Italia da giovedì scorso dopo aver scontato un anno di reclusione a Zagabria per vicende analoghe al nostro calcioscommesse ha ammesso davanti al gip di Cremona Guido Salvini: "Erano Carlo Gervasoni e Filippo Carobbio a darci informazioni sulle partite truccate in cambio di denaro".

Erano quindi il calciatore del Piacenza e quello dello Spezia ad informare Lalic, ex portiere in una squadra cipriota, che si è assunto la responsabilità della combine di sei partite contenute nell'ordinanza di custodia cautelare che l'ha portato in carcere: Brescia-Mantova, Grosseto-Reggina (sulla quale gli zingari scommisero ma persero), Empoli-Grosseto e Grosseto-Mantova (sulle quali non effettuarono scommesse), Cittadella-Mantova e Ancona-Grosseto (su cui scommisero e vinsero), tutte del 2010.

Tutti e tre gli 'zingari' hanno indicato nell'ex portiere del Chiasso Almir Gegic, latitante, l'"intermediario" con i giocatori italiani, mentre Lalic ha ammesso di aver incontrato Tan Seet Eng, detto Dan, a capo dei finanziatori del giro delle scommesse di Singapore ma per ragioni diverse dai taroccamenti delle partite: si erano incontrati per trattare giocatori dell'Est europeo intenzionati ad andare a giocare in Asia.

Su Carobbio e Gervasoni, però, Lalic, a detta dei suoi legali, Marcello Ceccherini e Kresmir Krsnic, è stato "chiarissimo": "Da loro comperavano notizie sulle partite per scommettere in Serbia, Croazia, Austria e Ungheria".

Per gli 'zingari', quindi, si profila la scarcerazione con il divieto di soggiorno nelle regioni italiane in cui hanno combinato i guai: Lombardia, Toscana, Veneto e Marche. Il gip Salvini riconosce loro, infatti, di aver "arricchito il quadro probatorio" che, in questi mesi, si è comunque sviluppato in varie direzioni: dal nuovo interrogatorio di Gervasoni del 12 marzo (quello in cui ha chiamato in causa il presidente del Siena Massimo Mezzaroma) a quello della settimana scorsa di Carobbio che ha invece raccontato di come avrebbe informato l'allora allenatore del Siena, Antonio Conte, ora alla Juventus, di una partita combinata (circostanza che, qualora trovasse dei riscontri, interesserebbe comunque solo la giustizia sportiva).

Dati questi che, uniti a una rogatoria giunta dall'Ungheria in cui si parla del presunto taroccamiento di Lecce-Lazio, porterebbe a una riletta delle prime due fasi dell'inchiesta che portarono agli arresti del giugno e del dicembre dell'anno scorso, con la rivalutazione di personaggi già apparsi nelle carte del procedimento Last bet ma che appaiono in una luce nuova. Dati che potrebbero portare a una terza fase del calcioscommesse a Cremona.

CHAMPIONS

Di Matteo: "Le chance di passare il turno sono 50 e 50"

BARCELONA - Tutto aperto, con Chelsea e Barcellona che hanno le stesse possibilità di arrivare in finale nonostante il risultato di Stamford Bridge. Per Roberto Di Matteo le chance di passare il turno "sono 50 e 50. E' una semifinale di Champions, c'è un ritorno da giocare e anche se abbiamo un gol di vantaggio sappiamo tutti quanto sarà complicato questo match". Rimandate ad le decisioni sull'undici da mandare in campo ("devo ancora valutare lo stato mentale e fisico dei miei giocatori"), senza fare calcoli sui diffidati ("dobbiamo giocare e pensare partita per partita"), il tecnico italiano ha però chiara la strategia.

"Dobbiamo sfruttare i nostri punti di forza e individuare i punti deboli dei nostri avversari - spiega - Ogni giocatore dovrà fare la sua parte, il Barca creerà le sue occasioni come fa contro chiunque, noi dovremo cercare di limitarli ma anche di segnare, perché ci sarebbero più possibilità di andare in finale". I precedenti, però, non sorridono ai Blues. "Nel 2001, al ritorno, il Barca vinse 5-1 ma è il passato, la squadra di oggi è più forte di quella di allora", sottolinea ancora Di Matteo. In generale il Chelsea "ha le qualità per vincere la Champions ma dobbiamo andare per la nostra strada. Bisogna avere un po' di fortuna ma di sicuro i giocatori

sono pronti".

Del resto, essere in semifinale dopo il 3-1 del San Paolo nell'andata degli ottavi, è già un traguardo insperato. "Questo gruppo ha dato grande dimostrazione di qualità, di motivazione, di ambizione, di voler vincere, sia nella partita di Londra col Napoli che nelle gare successive con Benfica e Barcellona, c'è stata una reazione positiva di tutto il gruppo". Il Chelsea, insomma, ha diritto di sognare, così come lo stesso Di Matteo può aspirare a una conferma alla guida del Chelsea. "A questo punto della stagione questo non è importante - taglia corto - La società prenderà poi le migliori decisioni per il club".





L'Azzurra è al comando grazie alla vittoria per 2-1 sulla Lazio, in gol Lorenzo e Navarro. Di Fusella il momentaneo pari biancoceleste

L'Azzurra guida la classifica dei Veteranos

Fioravante De Simone

CARACAS - Continua a regalarci emozioni il torneo di calcio del Centro Italiano Venezuelano di Caracas.

Iniziamo col riepilogo dei risultati. Nei Veteranos si è disputata la 15ª giornata: l'Azzurra ha battuto 2-1 la Lazio, Juve e Palermo hanno pareggiato 1-1, il Napoli ha superato 4-3 il Parma e Milan-Fiorentina hanno chiuso con un 2-2. Nei Master si è giocata la 17ª giornata: il Napoli si consolida in vetta alla classifica dopo la vittoria 2-0 contro la Juve mentre Milan e Roma si conclude sull'1-1. Nei Super sono scesi in campo per la 15ª giornata, il Milan ha travolto per 6-0 il Parma, l'Azzurra ha vinto di misura sul Sicilia e si è chiusa con un elettrizzante 5 a 3 il match tra Parma ed Inter.

Veteranos (15ª giornata) Vittoria al cardiopalma per l'Azzurra. Una zampata vincente di Navarro al 75' ha regalato la vittoria all'Azzurra nella sfida contro la Lazio. I biancocelesti si sono schierati bene in campo non permettendo al centrocampista partenopeo di ragionare, solo dopo due amnesie difensive sono arrivati i gol per l'Azzurra. Ad aprire le marcature è stata la squadra Azzurra al 61' con Lorenzo, due minuti dopo il pari laziale con Fusella. A 5'

minuti dalla fine è arrivato il match point di Navarro. Con questa vittoria l'Azzurra balza in vetta alla classifica a scapito della Juve che ha pareggiato 1-1 con il Palermo.

Il Palermo blocca la Juve sull'1-1. I bianconeri non sono riusciti a superare un Palermo che ha giocato la gara in 10, ma si è saputo far rispettare per tutti gli 80 minuti di gioco. I rosanero tra l'altro avevano in porta Cono Gallo, che ha difeso benissimo la sua porta ed è stato superato soltanto da un rigore perfettamente battuto da Iannarilli al 67'. Il momentaneo vantaggio palermitano era stato segnato su calcio di punizione da Lopez al 14'.

Un Iannarilli in versione Cavan regala la vittoria al Napoli. Gli spettatori che hanno assistito alla sfida tra Parma e Napoli non si possono lamentare: hanno presenziato ad una delle gare più spettacolari della giornata, basta guardare il risultato, 5-3, per capire di cosa stiamo parlando. A sbloccare lo 0-0 ci ha pensato Ochoa all'11' che dopo un assist vincente ha approfittato di un errore della difesa napoletana per mettere a segno l'1-0. Il Napoli non si è tirato indietro ed ha attaccato fino a trovare

il pari sette minuti dopo con Iannicelli. Il Parma si è trovato nuovamente in vantaggio con il gol di Espidel al 27'. Si va al riposo sul 2-1 per i ducali. Si torna in campo, e dopo tante azioni i partenopei trovano nuovamente il pari con Iannarilli. Ma l'allegria napoletana dura solo pochi giri di lancette: Folla al 58' porta la gara sul 3-2 per il Parma. Pares segna il 3-3 al 66'. Ad otto minuti dal termine 'il nonno' Iannarilli segna il definitivo 4-3 e regala la vittoria al Napoli.

Il vero protagonista di questa gara è stato Iannarilli, che con i suoi tre gol ha fatto impazzire la retroguardia del Parma. Le reti sono state così belle che il paragone con quelle segnate dal 'Matador' non sono una follia, ma una realtà.

Al Milan non basta Tedino per superare la Fiorentina. Per i rossoneri ha siglato una doppietta Tedino (13' e 68'), mentre per i viola hanno gonfiato la rete avversaria Alfonso al 20' e Nikken al 50'. Da segnalare che a 10' dal termine è stato espulso per somma di ammonizioni il viola Ferenc Kuske.

Master (17ª giornata) Una doppietta di Amendolara manda al tappeto la Juve. Il Napoli si mantiene in corsa per

la scudetto dei Master grazie alla vittoria per 2-0 sulla Juve. I gol per i partenopei sono stati segnati da Amendolara (25' e 58'). Il Napoli con una gara in più sale in vetta alla classifica con 28, a +1 sul Torino che ha una gara in meno. Per i bianconeri si tratta dell'ottava sconfitta stagionale. Nell'altra gara del torneo dei Master Milan-Roma finisce 1-1, giallorossi in vantaggio con Villa al 49' e pari rossonero con Giannetto al 73'.

Super (15ª giornata) Vittoria in zona Cesarini per l'Azzurra. Una rete di Davoli a quattro minuti serve all'Azzurra per superare il Sicilia e portarsi a quota 32 punti, quattro in più della Juve che ha ancora una gara da recuperare.

Il Milan travolge il Parma. Con un poker di Bavaro (42', 69', 72' e 76') ed i gol di Tedino (39') e Laurito (63'), i rossoneri si mantengono saldamente in zona playoff.

Mocca non basta, Inter battuto 5-3 dal Parma. Nonostante la tripletta di Mocca (13', 30' e 66'), continua il momento negativo per i neroazzurri che sono a caccia della seconda vittoria della stagione. Le reti del Parma sono Di Michele (39' e 46'), Gonzalez e Nigro (68' e 76')

TENNIS

Ranking WTA, la Schiavone sale al 11° posto



PARIGI - Francesca Schiavone è salita dal 12° all'11° posto nel ranking del tennis mondiale, scambiandosi di posizione con la tedesca Andrea Petkovic. Scala un gradino anche Roberta Vinci, dal 19° al 18° posto.

La classifica Wta pubblicata ieri, e guidata sempre dalla bielorusa Victoria Azarenka, non vede d'altra parte nessun cambiamento nei primi dieci posti.

Ecco la nuova classifica (tra parentesi la posizione di una settimana fa). 1. (1) Victoria Azarenka (Bie) punti 8980, 2. (2) Maria Sharapova (Rus) 7930, 3. (3) Petra Kvitova (Rce) 7095, 4. (4) Agnieszka Radwanska (Pol) 6630, 5. (5) Samantha Stosur (Aus) 5825, 6. (6) Caroline Wozniacki (Dan) 5330, 7. (7) Marion Bartoli (Fra) 5020, 8. (8) Li Na (Cin) 4880, 9. (9) Serena Williams (Usa) 4300, 10. (10) Vera Zvonareva (Rus) 3895, 11. (12) Francesca Schiavone (Ita) 3380, 12. (11) Andrea Petkovic (Ger) 3291, 13. (13) Sabine Lisicki (Ger) 3201, 14. (14) Angelique Kerber (Ger) 3035, 15. (15) Ana Ivanovic (Ser) 2785, 16. (17) Dominika Cibulkova (Slc) 2715, 17. (18) Jelena Jankovic (Ser) 2500, 18. (19) Roberta Vinci (Ita) 2470, 19. (20) Daniela Hantuchova (Slc) 2450 20. (21) Maria Kirilenko (Rus) 2410

VENEZUELA

Per il Lara di Saragò il titolo è più vicino

CARACAS - Il compito del Deportivo Lara per l'ostica trasferta sul campo di Caracas era, nell'ottica di Re Mida Saragò, quello di 'pressare e cercare di colpire nel momento giusto' e se possibile portare a casa i tre punti. Detto e fatto: la squadra allenata dall'italo-venezuelano si è sbarazzata dei rojos del Ávila con il punteggio di 3-2. Compito rispettato = risultato garantito = titolo in cassaforte. Con Saragò la matematica diventa qualcosa di ovvio.

A firmare i gol decisivi sono stati Castellín (ottava rete nel Clausura) e Valoyes (autore di una doppietta): nemmeno a farlo apposta due ex idoli della grada dell'Olimpico. I gol per i padroni di casa sono stati segnati da Ferreira (22') e Aristiguieta (84'). Con questo risultato il Caracas scende bruscamente dal treno per lo scudetto e la volata diventa un discorso a due, con il Mineros come ultimo rivale del martello pneumatico Lara.

Al secondo posto si consolida la squadra neroazzurra che ha domato il Zamora con Machis (9'), Rojas (57') e Gutiérrez (73'). La squadra di Maldonado arriva a quota 30 punti nel Clausura, obiettivo che non centrava dal 2004. A sorpresa al quarto posto sale il Llaneros che ha battuto per 1-0 il Deportivo Petare grazie ad una rete di Riascos al 5'.

Vittoria sofferta per il Deportivo Anzoátegui contro il Táchira: la squadra orientale ha battuto 2-1 gli andinos grazie ai gol segnati da Maita al 73' e Rivas al 76'. Il gol per gli 'aurinegros' è stato siglato da Herrera all'83'.

Nell'anticipo del sabato, Real Espor ed Aragua hanno pareggiato 1-1. Il quadro dei risultati della 14ª giornata è stato completato dalle gare: Estudiantes-Tucanes 2-0, Trujillanos-El Vigía 3-0, Yaracuyanos-Zulia 1-2 e Carabobo-Monagas 2-1.

F.D.V.

EURO 2012

UEFA: "Già venduto il 95% dei biglietti"

ZURIGO - La maggior parte dei biglietti delle partite di Euro 2012 è stata venduta. Lo ha annunciato l'Uefa. "Abbiamo venduto il 95% dei tagliandi delle partite dei prossimi Europei - ha detto il direttore operativo dell'Uefa Martin Kallen -. Ora metteremo in vendita i 50mila biglietti che erano in quota alla varie Federazioni nazionali e che ci sono tornati indietro. Garantisco che i prezzi non

saliranno, e che rimarranno gli stessi". Il dirigente ha poi precisato che i tagliandi ancora disponibili riguarderanno le partite in programma in tre città dell'Ucraina, ovvero Kiev, Donetsk e Kharkiv. All'inizio del mese il presidente dell'Uefa Michel Platini aveva attaccato l'Ucraina, che organizza gli Europei assieme alla Polonia, definendo "banditesca" la politica

degli alberghi dell'ex Repubblica sovietica che hanno quadruplicato i prezzi un po' dappertutto durante il periodo del torneo continentale. Era poi intervenuto il Governo ucraino disponendo l'apertura di un'inchiesta. L'Uefa, da parte sua, aveva rilanciato annunciando un accordo "in tempi rapidi" con la compagnia di voli low-cost Ryanair.

L'agenda sportiva

Martedì 24

-Calcio, Serie A anticipo 33ª giornata
-Calcio, Champions League
Barcellona-Chelsea

Mercoledì 25

-Calcio, Serie A 33ª giornata
Calcio, U21: Scozia-Italia
-Calcio, Champions League
Real Madrid-Bayern M.

Giovedì 26

-Calcio, Europa League

Venerdì 27

-Calcio, anticipi Serie B 37ª giornata

Sabato 28

-Calcio, Serie B giornata 37ª
-Calcio, Anticipi Serie A giornata 35ª

Domenica 29

-Calcio, Serie A giornata 35ª
-Moto, Gp Spagna



Il nostro quotidiano

12 | martedì 24 aprile 2012

Otra de las grandes novedades de la gama Seat, es la incorporación de la versión Ecomotive, disponibles con los motores 1.0 de 65 CV y el 1.0 de 75 CV

SEAT Mii cinco puertas: Versátil y funcional

ESPAÑA- Después de su lanzamiento a finales del año pasado, SEAT amplía la gama del Mii, ofreciendo ahora más versatilidad con la llegada de la nueva versión de cinco puertas. De esta forma, el modelo urbano de la marca española combina una conducción realmente divertida con un diseño deportivo y una excepcional funcionalidad. Al mismo tiempo, el Mii se mantiene fiel a los valores de SEAT: su óptima relación calidad-precio y unos costes razonables de mantenimiento hacen que el placer de conducir un Mii sea algo fácilmente asequible. La nueva versión de cinco puertas del utilitario español ya está a la venta en la red de concesionarios de la marca en España.



Otra de las grandes novedades en la gama del SEAT Mii es la incorporación de la nueva versión ECOMOTIVE, que continúa la ofensiva de la marca española por fabricar automóviles respetuosos con el medio ambiente. De esta forma, el nuevo SEAT Mii ECOMO-

TIVE presenta unas emisiones de tan solo 96 g/km y un consumo reducido de 4,1 litros a los 100 km gracias, principalmente, a la inclusión del sistema Start/Stop, a la función de recuperación de la energía y a las ventajas que también proporciona el motor de 1.0 litros disponible con las versiones de 60 y 75 CV. Asimismo, con la llegada del Mii cinco puertas y

ECOMOTIVE, el urbano español también presenta novedades en su oferta de equipamiento, destacando la incorporación de un techo panorámico que se extiende casi hasta la zaga, proporcionando mayor luz interior y vistas panorámicas a todos los ocupantes. Un novedoso elemento que se une al completo equipamiento de serie del Mii en el que destacan el

ESC (control electrónico de estabilidad), ABS, airbags para conductor y acompañante, airbags de cabezatorax, desactivación del airbag de acompañante, anclajes Isofix con Top Tether en las dos plazas traseras, dirección asistida electromecánica, luz día, avisador acústico de luces encendidas, y toma de 12V en consola central, entre otros.

TENDENCIAS

Lanzan innovadores modelos con sistema operativo Android



Digitec y Motorola lanzaron tres dispositivos de última generación, dos de ellos con el sistema operativo Android 2.3 (Gingerbread), que brinda herramientas fundamentales para la realización de las tareas diarias de sus usuarios, con diseños únicos que permiten un mayor dinamismo en sus actividades.

Bunting 3G, teléfono compacto con cámara digital, captura de videos, experiencia musical completa con radio FM y memoria expandible hasta los 16 GB.

Domino Q, Posee el sistema operativo Android 2.3 (Gingerbread) por lo que tiene total acceso a la mayor tienda de aplicaciones para celulares, Google play. Cuenta con la barra de escritura Qwerty, la forma más rápida de escribir mensajes de texto. Su procesador es de 800 Mhz y la memoria extraíble puede expandirse hasta los 32 Gb.

El Domino +, una Tableta Premium con sistema operativo Android 2.3 (Gingerbread), pantalla touch y un diseño ligero que permite excelente interacción en las actividades. Tiene una cámara trasera de 5 mega pixel que brinda excelentes prestaciones a la hora de tomar fotografías y videos.

Regálale a mamá una Ultrabook

Elegancia, desempeño y facilidad de movimiento con equipos ultralivianos, son algunas de las características que buscan las madres de hoy, por eso la Ultrabook se convierte en la alternativa ideal, ya que ofrece una nueva y envolvente experiencia de cómputo; con una gran capacidad de respuesta que no compromete el rendimiento y con muchísima más facilidad de crear, utilizar y compartir con modelos ultra delgados y elegantes.



NOVEDAD

Audi AG compra Ducati

HAMBURGO - AUDI AG formalizó la compra de la marca italiana de motocicletas Ducati Motor Holding S.p.A., con sede en Bolonia, al Grupo Investindustrial.



La transacción se llevará a cabo tan rápido como sea posible, una vez den su aprobación final las autoridades de competencia.

El Consejo de Dirección de AUDI AG y Volkswagen AG aprobaron la semana pasada la compra en Hamburgo.

Ducati es conocida mundialmente como una marca líder en la fabricación de motocicletas, con una gran experiencia en el desarrollo de motores y en la construcción ligera. Junto a las tradicionales marcas italianas Lamborghini e Italdesign, Ducati es ahora el tercer pilar de AUDI AG en el norte de Italia. Se avanza así un paso más en la estrategia de crecimiento de la compañía.

"Ducati es reconocida mundialmente como una marca Premium entre los fabricantes de motocicletas, y tiene una larga tradición en la fabricación de motocicletas deportivas, gran experiencia en motores de alto rendimiento y construcción ligera, y es uno de los fabricantes de motocicletas más rentables del mundo", dijo Rupert Stadler, presidente del Consejo de Dirección de AUDI AG. "Esto hace que Ducati encaje perfectamente en Audi".

EXPOSICIÓN

Automarket Internacional 2012 en el CCCT

CARACAS- Del 28 de Abril al 6 de Mayo, se realizará en Caracas el Auto Market Internacional, organizada por Expocenter que cumple en esta edición 20 años brindando a todos los caraqueños la oportunidad de hasta montarse en el vehículo de sus sueños y salir rodando en el evento ya que ofrecerá facilidades de financiamiento a través de Banesco Banca Universal y en el ramo asegurador estarán seguros Banesco y Zurich.



La entrada a AUTO MARKET INTERNACIONAL 2012 tendrá un costo de BsF. 50 y dará oportunidad a participar en la rifa de un auto "0" kilómetros que será sorteado el último día de la exposición, el domingo 6 de Mayo.

El horario es de lunes a viernes de 4pm a 9pm, sábados y domingos y el martes 1 de Mayo entre 11 am a 9 pm en el Pabellón de Exposiciones del CCCT de Chuao, nivel C-2, zona de estacionamiento Oeste.

Rostro Perfecto libre de brillo

La marca Valmy presenta su innovador Polvo Compacto Perfect Finish que le proporciona al rostro un acabado natural, elimina el brillo y cubre las imperfecciones. Recuerda aplicarlo después de la base de maquillaje para obtener un look perfecto.



El Polvo Compacto Perfect Finish viene en el tono exacto de tu piel: Translúcido, Arena, Natural, Doré, Beige Claro, Porcelana, Marfil, Almendra y Bronce.

Cuida tu piel todo el año

L'Oréal Paris con su línea Solar Expertise, mantiene una campaña de concientización para promover el uso diario del protector solar, con el fin de evitar el envejecimiento prematuro de la piel. En consecuencia, lanza al mercado venezolano sus nuevos spray transparentes, una innovadora generación de protectores solares cuyo principal beneficio es brindar transparencia total y secado inmediato, en factor de protección solar (FPS) 15 y 30.

